Conto Corrente con la Posta

Mercoledì 1 Marzo 1911

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 10 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

Udine - Anno XVI - N.51.

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga ¹/₄ di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

CONTRO IL DISCORSO di GRABMAYR

Abbiamo ricevuto ieri, troppo tardi per essere pubblicato subito, quanto più sotto. E' noto che il senatore Grabmayr, nel discorso pronunciato il 22 febbraio alla Delegazione del Consiglio dell'Impero e riferito ampiamente dal nostro giornale, intese fra altro a dimostrare che gli italiani delle provincie adriatiche non solo non sarebbero vittime, di menomazioni o d'altri pregiudizii al loro possesso nazionale o al loro libero sviluppo, ma sarebbero essi ad opprimere gli slavi.

Per la parte del discorso che si riferisce all'amministrazione provinciale dell'Istria, fu inviata ai giornali tedeschi dell'interno una dichiarazione firmata dagli onorevoli Rizzi, capitano provinciale, Apollonio, Chersich e Salata, assessori italiani della Giunta provinciale.

Ecco tradotto il tenore della dichiarazione.

Parenzo, 24 febbraio

Alle dichiarazioni fatte nella seduta del 22 corr. della Delegazione del Consiglio dell'Impero da S. E. il dott. de Grabmayr, in quanto concernono l'amministrazione autonoma provinciale dell'Istria, ci sentiamo in dovere, a tutele della verità e della giustizia, di contraporre le seguenti rettifiche di fatto la cui pubblicazione nel suo pregiato giornale, ci obbligherebbe alla massima riconoscenza:

1. Riguardo alla composizione nazionale della Dieta provinciale dell'Istria basta rilevare che tale composizione ha suo fondamento nel compromesso stipulato nel 1908 fra italiani e slavi sotto il patrocinio dell'i. r. Governo e sancito nella legge provinciale 17 maggio 1908 N. 17, da cui sulla base della rappresentanza degli interessi, vigente in tutte le provincie dello Stato, e col massimo riguardo all'universalità del suffragio, fu assicurato ad entrambe le nazionalità della provincia il numero di mandati che rigorosamente ad ognuna di esse compete in misura conforme alla importanza numerica, alla forza contributiva e al valore civile.

2. E' del pari infondata l'affermazione che «*la lingua della maggioranza della popolazione* (si voleva alludere agli slavi) non esista per la Dieta provinciale istriana». Interpellanze, proposte e petizioni redatte in lingua slava, vengono da una lunga serie d'anni tradotte a cura della presidenza in lingua italiana, siccome l'unica lingua compresa da tutti i membri della Dieta provinciale, e quindi ammesse alla trattazione costituzionale.

Anche per una relazione generale del problema linguistico in provincia s'era raggiunto fra le parti nazionali un accordo di *massima*, che non potè sinora aver pratica attuazione sol perchè per un patto posto fin da principio a base di trattative per il compromesso nazionale tutte le parti di tale compromesso, e però anche il riordinamento linguistico, si sarebbero dovute attuare contemporaneamente dopo conseguita un'intesa su tutti i campi.

In quanto all'assunzione stenografica dei discorsi slavi, non furono i deputati italiani, ma gli slavi a non aderire ad una formula provvisoria messa innanzi dallo stesso signor Luogotenente nel corso dell'ultima sessione della Dieta, dedicata esclusivamente alla trattazione di problemi economici di comune interesse.

3. Ugualmente contrasta coi fatti la affermazione secondo cui l'atteggiamento assunto dai membri italiani della Giunta provinciale di fronte ai postulati slavi nel campo dell'azienda scolastica derivi da «sciovinismo nazionale». Si può all'incontro accertare ufficialmente che negli ultimi anni si istituì in Istria, con l'assenso della Giunta provinciale «*un numero di scuole slave molto maggiore*» di quello che sarebbesi dovuto secondo un accordo stipulato a suo tempo fra il Luogotenente di allora e la Giunta provinciale, accordo inteso a risparmiare e per quanto possibile le finanze provinciali.

Comunque, sta il fatto che negli ultimi trent'anni si istituirono in Istria a carico del Fondo provinciale «90 scuole pubbliche» popolari slave (di fronte a 41 scuole italiane); sta il fatto ancora che attualmente esistono *in Istria 145 scuole popolari pubbliche* slave di confronto a 102 scuole popolari pubbliche italiane, il cui numero di classi relativamente maggiori dipende per necessità naturale soltanto dagli aggruppamenti prevalentemente urbani della popolazione italiana.

Che se alcune pratiche per l'istituzione di nuove scuole popolari non però soltanto slave ma anche italiane, pendono tuttora presso la Giunta provinciale, ciò è dovuto dall'un canto al fatto che per molti di tali casi si tratta di così dette «scuole di minoranze nazionale» (scuole slave in città italiane), dunque di una materia molto delicata, sinora *ignota* alla legislazione provinciale istriana che per ciò appunto gli italiani dichiararonsi sempre pronti a normeggiare pacificamente in esso oggettivo col complessivo compromesso nazionale, d'altro canto si riconnettono codeste pendenze con la molto sfavorevole situazione finanziaria della Provincia.

Un miglioramento a favore d'un più accelerato desiderabile sviluppo dell'azienda scolastica nell'interesse di entrambe le nazionalità dovrebbe attendersi da parte dello Stato, qualora esaudendo le rinnovate istanze degli enti autonomi, lo Stato accrescesse il suo contributo al Fondo scolastico normale che ora ammonta per l'Istria a sole cor. 47,412, in misura almeno *corrispondente* a ciò che avvenne, ad esempio, per la Dalmazia (cor. 83 308 pro 1911), e qualora inoltre rendesse partecipe anche la nostra provincia di quei soccorsi straordinari assicurati da anni per iscopi scolastici ed altre provincie (ad esempio, secondo il bilancio dello Stato pro 1911, al Tirolo e Vorarlberg cor 97.000 annue per le scuole popolari tedesche ed altrettante per le scuole popolari italiane, e cor. 300.000 annue per la Dalmazia «ad esclusivo vantaggio delle scuole croate»).

Alla *circostanza portata in campo* da S. E. che la Società scolastica slava si vede costretta a mantenere in Istria varie scuole popolari private ben frequentate, non può indubbiamente attribuirsi maggior valore che al fatto equivalente che in Istria anche la Società scolastica italiana (Lega Nazionale) mantiene del proprio un numero circa eguale di scuole private italiane che corrispondono ad un effettivo bisogno delle rispettive località e sono ugualmente ben frequentate.

5 L'imputazione che la maggioranza italiana dell'amministrazione provinciale «abuserebbe del suo potere anche in questioni economiche», dev'essere da noi respinta energicamente siccome infondata e dobbiamo in contrapposto testificare che da quando è in funzione l'attuale Giunta provinciale (agosto 1909 in poi) tutti i conchiusi concernenti l'impiego di mezzi dai fondi provinciali a scopi economici furono presi ad unanimità di voti, dunque con l'adesione dei membri *slavi* della Giunta provinciale.

L'asserzione «che la Giunta provinciale distribui esclusivamente fra *gli* italiani gli importi disponibili dai fondi provinciali a lenimento della carestia sebbene almeno la metà dei danneggiati fosse composta di sloveni» è destituita d'ogni fondamento.

Vero è invece che l'unica sovvenzione di carestia concessa di fondi provinciali negli ultimi tempi, nell'importo di cor. 1000 000 nell'anno 1909, fu dalla Giunta provinciale messa a disposizione dell'i. r. Luogotenenza *in* Trieste, rispettivamente degl'ii. rr. Capitanati distrettuali, e fu distribuita dalle apposite commissioni (provinciali e distrettuali) istituite presso le dette Autorità a termine del vigente regolamento ministeriale normale, con l'intervento di rappresetanti della Giunta provinciale e di entrambi i gruppi nazionali della Dieta, e la distribuzione seguì secondo deliberazioni sempre unanimi e non solo in modo imparziale ma con documentabile preferenza della popolazione rurale slava.

5. Per ciò che spetta *alle osservazioni* fatte nello stesso discorso circa «l'aspra lotta sostenuta per l'equiparazione degli slavi del Litorale contro la minoranza italiana di gran lunga superiore per possesso, intelligenza e vetusta cultura» ci permettiamo di prevenire S. E. il Dott. de Grabmayr contro ulteriori sorprese od abusi che si tentassero a danno della sue buona fede, col dichiararci pronti a mettere a sua disposizione gli atti ufficiali dello trattative per il compromesso nazionale in Istria durate un'intero anno e naufragate non certo per quello che egli chiama «l'intollerante sciovinismo nazionale degli italiani». Voglia S. E assoggettarsi alla cura di adoperare quale fonte più imparziale delle sue informazioni sulla situazione in Istria almeno la relazione su quelle trattative pubblicata per le stampe alcuni mesi or sono, e siamo certi che egli sarà in grado di accertare in base ai fatti che — per adoperare il suo linguaggio — gli italiani dell'Istria devono in molti riguardi tollerare od erano disposti a tollerare ed a concedere molto più di «*quello che ai tedeschi non fu risparmiato* nella provincia dei Sudeti, nella Stiria, nella Carinzia, nella Carniola; anzi molto più di quanto non sia stato concesso dai tedeschi agli italiani in quel Tirolo che egli ha celebrato come il paese ideale delle equiparazione.

FRANCESCO GIUSEPPE e il discorso di Grabmayr

Dopo il pranzo di Corte in onore dei delegati a Budapest l'imperatore parlò lungamente col senatore Grabmayr felicitandolo per il suo discorso *interno alle relazioni fra* Austria e Italia.

Camera dei Deputati

La domanda a procedere contro l'on. Odorico

Roma 28 Mezzanotte — presenta la relazione sulla domanda d'autorizzazione a procedere contro l'on Odorico *per contravvenzione* al regolamento per i veicoli a trazione meccanica senza guida di rotaie.

Altra domanda a procedere

Pres legge le conclusioni della commissione sulla domanda d'autorizzazione a procedere contro l'on. Daniele Crespi per oltraggio a pubblico ufficiale La commissione propone di non accettare la chiesta autorizzazione. La Camera approva.

La mozione per i pensionati

Si riprende la mozione sulle condizioni economiche dei regi pensionati.

Astengo ritira la mozione proposta e si riserva di ripresentare la questione alla Camera sotto forma di proposta di legge, augurandosi che in tal modo il Governo avrà meno parole aspre per la sua proposta.

La legge ferroviaria

Si riprende la discussione del disegno di legge sul riordinamento ferroviario.

Wollemborg sull'art. 13, relativo all'acquisto dei 4000 carri si dichiara contrario a tale proposta ripetendo quanto ha già detto nella discussione generale che cioè è inutile acquistare nuovi carri quando non vi è uno sviluppo di binario sufficiente per la piena utilizzazione di quelli esistenti.

Sacchi ministro crede d'aver già nella discussione genera e esposte a sufficienza le ragioni che giustificano l'acquisto dei 4000 carsi e si rimette a quanto a tale proposito è stato detto anche oggi dall'on. Maccaggi e ricorda pure in qual modo dalla primitiva proposta dei 10,000 carri si sia venuti a *ridurre la citra dei carri a solo* 4000.

La Camera approva l'art. 13 Respinge le proposte degli on. Rubini e Vollemborg ed approva l'ordine del giorno della commissione.

Il personale delle ferrovie private

Montù propone insieme cogli onor. Marco Pozzo ed Ancona un art. aggiuntivo perchè le ferrovie concesse all'industria privata possano aumentare le loro tariffe per migliorare le condizioni del personale.

Sacchi prega l'on. Montù di non insistere assicurando che si occuperà della importante questione.

Montù non insiste.

La seduta termina alla 19 20.

La riapertura del Senato

Si era detto che la riapertura del Senato fosse decisa per il 3 marzo; invece corre voce che essa sarebbe rimandata al 7 marzo. Perchè? A quanto si assicura, mancherebbe ancora l'accordo fra il Gabinetto e la Commissione del Senato a proposito della nuova legge Credaro sui maestri, il cui disegno è stato appunto presentato al Senato per la prossima discussione.

LE SOVVENZIONI ALLE FERROVIE PRIVATE

Fra i *ministri* dei LL. PP. e del Tesoro, on. Sacchi e Tedesco, ha avuto luogo una conferenza nella quale sono stati presi accordi definitivi intorno al disegno di legge per l'aumento della sovvenzione chilometrica alle ferrovie da concedersi all'industria privata. Il disegno di legge sarà presentato alla Camera entro la settimana.

Lutto della democrazia cremonese

Oggi hanno avuto luogo a Cremona i funebri del compianto avvocato Luciano Ferragni, presidente dell'Associazione Democratica, che fu sindaco per nove anni dell'amministrazione popolare. Tutta la città in lutto fra la più viva commozione ha preso parte alla manifestazione di altissima stima *ed affetto verso il più popolare* concittadino.

La grazia a Mosti accordata

Notizie giunte a Varese da fonte privata assicurano che la grazia sovrana sarebbe già stata accordata a Olimpio Mosti, il quale ritornerebbe *in Italia il 17 Marzo*.

Il Kaiser a Canossa

La *Montags Zeitung* sotto il titolo *Canossa* pubblica un vivace articolo sulla rinunzia dell'Imperatore Guglielmo a recarsi a Roma. La reazione clericale aumenta ovunque, scrive il giornale, e l'influenza cattolica è diventata in Germania così potente che Guglielmo ha rinunziato alle ovazioni che lo aspettavano a Roma per amore del papa.

Adunque Guglielmo è andato a Ca*nossa* ed i *clericali comandano* oggi in Germania.

Cronaca del Friuli

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 25 febbraio

Affari approvati

Latisana — Ospedale Civile, Mutuo di L. 26500.

Pavia — Regolamento organico guardie campestri e stradini.

Pontebba — id. mappe catastali — *Praviadomini — Istitutuzione nuove* scuole — Prato Carnico — Ponte sul Degano, disciplinare — Dignano — Affranco enfiteusi — Carlino — Modifica regolamento, diritto peso pubblico.

Villasantina — Progetto ampliamento piazzale della stazione.

Tolmezzo — Progetto vendita piante e materiale legnoso ad uso combustibile per L. 23.536 68 — Aumento stipendio all'applicato di Sagreteria — Travesio — *Mutuo provvisorio*.

Paluzza — Acquisto fondo per l'edificio scolastico di Rivo.

Remanzacco — Aumento stipendio al medico — Colloredo di Montalbano — id. id. al segretario — Gemona — Roveredo in piano — Cassa pensioni impiegati comunali — Fogli di detrazione — Azzano Decimo — id. id. Ricupero contributo.

Decisioni varie

Preone — Ricorso maestro Giacomuzzi Conferma la precedente decisione — Latisana — Spedalità Roman Italia — *Diffida il Com. di Sesto al* Reghena a pagare, salvo emissione di mandato d'ufficio — Savogna — Rifiuto di nominare la levatrice — Nomina d'ufficio la signora Bauchig Giuseppina — Consorzio Urana Soima — Capitolato e contratto esattoriale Cauzione — Esprime parere favorevole — Buia — Pocenia — Rive d'Arcano — Bilanci 1911 — Autorizza l'eccedenza della sovrimposta.

Rinvii

Coseano — Cessione area comunale a Mattiussi Emilio — Lauco — Prestito per gli edifici scolastici di Avaglio.

La Spilimbergo-Gemona

Il Prefetto comm. Brunialti ha ordinato l'integrale attuazione del piano di esecuzione della ferrovia Spilimbergo Gemona in territorio del Comune di Forgaria.

L'introduzione di bovini in Austria proibita

L'Austria ha vietata con un recente decreto *l'importazione di bovini friu*lani in Austria in seguito all'afta scoppiata nella nostra Provincia.

A proposito poi della presente epizoozia, notiamo che due sole stalle furono dichiarate infette; una a Pasiano di Pordenone e l'altra a Bagnarola.

Dai paesi infetti, giungono tranquillanti notizie.

Da Spilimbergo
Terribile bufera a Sequals

28. — Ieri nel territorio di Sequals imperversò *durante tutto il giorno un* terribile vento che abbattè parecchi alberi e danneggiò delle case producendo anche fra la popolazione un poco di panico.

Lungo lo stradone vari pali che sostengono i fili della corrente furono abbattuti. Stamane il vento è scemato.

Un cadavere nell'Arzino

28. — Ieri mattina sotto il ponte del torrente, in una gora, alcuni passanti videro un cadavere, che riconobbero essere certo Guara, di circa 40 anni. Ritornarono in paese e avvertirono la benemerita che si recò sul luogo e rimosse il cadavere. Non si potè subito stabilire se si trattasse di disgrazia, di suicidio o delitto.

Da Tricesimo
Nuovi tentennamenti intorno al tramvai

28. — La Giunta comunale doveva fissare la riunione del Consiglio comunale per l'approvazione in seconda lettura del progettato tramvai. Invece a motivo delle modificazioni al tracciato prima approvato, ha deciso di convocare il Consiglio comunale dopo aver avuto un abboccamento con li cav. Malignani. Sono stati delegati il Sindaco Giovanni Sbuelz gli assessori conte A. Orgaoi; il conte Sele di Montegnacco ed il segretario cav. Arnaldo Bortolotti a recarsi a parlare col cav. Malignani.

Da Villa Santina
Gli alpini se ne vanno

Dopo dieci giorni di escursioni invernali i nostri alpini discesero dal Canale di Gorto per ritornare direttamente a Padova.

Furono fortunati nelle loro escursioni. Nessun anno come questo furon favoriti da un tempo così splendido.

L'inverno è stato, almeno fino ad ora, veramente occezionale in Carnia. Tempo sempre bello e senza un fiocco di *neve. Ma chissà cosa ci prepara la* prossima primavera?...

Da Cividale
Un ordine del giorno dei maestri sulla Crisi magistrale

28 — Ieri sotto la presidenza del direttore didattico sig. G. Miani ebbe luogo un'assemblea di maestri in cui dopo essersi a lungo discusso sulla crisi magistrale venne concretato e votato il *seguente ordine del giorno*:

«Gl'insegnanti della Lega Magistrale Forogiuliese» sezione dell'A. M. F. radunati in *Cividale per discutere il tema* «Crisi Magistrale» dopo maturo esame dell'importante questione, ritenuta l'urgenza di riaprire le numerose scuole, oggi chiuse per mancanza di maestri, e di sostituire agli attuali incaricati irregolari, persone meglio preparate ad assolvere il delicato compito didattico educativo della scuola elementare; nell'attesa della promessa riforma della «Scuola Normale», senza entrare nel merito della *proposta Credaro riguar*dante l'abilitazione dell'insegnamento dei licenziati dal R. Ginnasio e considerando che, nelle grandi e piccole città, molti maestri e maestre attendono ivi lungamente il loro collocamento, per la tema che, allontanandovisi venga, da cause diverse, preclusa loro la via ad entrare nelle scuole urbane; associandosi, sotto questo riguardo alla campagna aperta dal valoroso *direttore de «I diritti della* Scuola».

Fanno voti

perchè i poteri legislativi, nell'imminente discussione della Legge Daneo-Credaro, vogliano, includervi tassative disposizioni circa l'obbligo da farsi a tutti gli insegnanti elementari, di cominciare la loro carriera nelle scuole uniche rurali e che, principalmente dai meriti che essi verranno acquistando nel quotidiano esercizio della loro professione vengano rilevati i titoli per il titolo progressivo avanzamento,

e deliberano

di comunicare il presente ordine del giorno ai senatori e deputati della provincia, alla stampa politica e scolastica ed allo Società magistrali, affinchè vogliano sostenere ciascuno nella sfera delle proprie attribuzioni i voti ivi espressi».

Da Pozzuolo
«Le Pistrine»

Domenica sera nella Palazzina delle Conferenze si tenne un trattenimento drammatico dagli alunni della locale R. Scuola Agraria, a scopo di beneficenza, *Le Pistrine*;

La sala era affollattissima di pubblico scelto che rimase soddisfatissimo della recita.

I piccoli attori fecero benissimo e si ebbero *numerosi* e ben meritati applausi.

Da Tolmezzo
Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale ha risolto ieri una questione che da anni agitava questo comune e le sue frazioni. Si trattarono problemi di capitale importanza quali, l'acquedotto, strade, scuole elementari, macello, ecc, nonchè quello della *Scuola Tecnica Governativa*.

Insomma fu soppresso il dualismo tra frazioni a capoluogo, con la unificazione dei bilanci separati prima esistenti. Così il comune è posto su una via di progresso materiale e morale che *non può fallire*. Se *l'esempio* di Tolmezzo sarà — o dovrà — essere seguito dagli altri Comuni della Carnia che si trovano nelle stesse condizioni nelle quali si trovava Tolmezzo, avremo un mezzo rivolgimento nelle nostre Amministrazioni: rivolgimento salutare però che noi auguriamo che possa presto effettuarsi dovunque!

Beneficenza.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Carnica nella sua tornata del 18 corrente ha deliberato le seguenti elargizioni:

Congregazione di Carità L 125 — Ospitale Civile 125 — Patronato scolastico 75 — Cattedra Ambulante della Carnia 25 — Circolo agricolo 30 — Scuola di Caseificio Arta 10 — Banda civica 50 — *Scuola di disegno* 10), riservandosi di contribuire per contribuire per l'asilo infantile al momento della sua apertura con una somma da stabilirsi per l'acquisto di suppellettili

Da Lauco
Festa operaia

28. Come annunciammo, ieri ebbe luogo l'inaugurazione della bandiera della Sezione Edile di Avaglio.

Il tempo bellissimo favorì il concorso di molta gente da tutti i paesi vicini Enemonzo, Villa Santina, Trava ecc.

La fanfara di Prato Carnico diede ottima prova.

Il signor Cleva fu felice nel suo sermone inaugurale; interrotto spesso da applausi, con una chiusa alata alla solidarietà dei lavoratori di Avaglio, trasse da ultimo ad un *evviva ripetuto* frenetico.

Victor Hugo

Alcune verità non ancor dette

Il letterato

Sono in *questi giorni* 110 *anni* dalla nascita di Victor Hugo.

Un decennio è passato dal centenario inneggiante. Fare un po' di critica può essere adunque permesso.

Quando si parla di Victor Hugo, pare che non si possa più nemmeno discutere. Dio è grande — Ma Victor Hugo è più *grande di dio. Guai a chi* osi esaminarlo da vicino!

Se io dicessi che per leggere tutti i «Miserabili» dal principio alla fine, ho dovuto fare uno sforzo di energia — che «I lavoratori del mare» e l'«Uomo che ride» lasciarono in me una impressione penosa di stanchezza, di oppressione affaticante non solo intellettuale ma quasi fisica — che infine quel turbinare vertiginoso di imma*gini, di antitesi, di contrasti ricercati* e voluti, che formano la maniera specialissima di Victor Hugo — se io dicessi che tutto ciò non è di mio gusto, probabilmente mi si griderebbe che io sono un asino...

Ma io vorrei sapere quanti degli incensatori di Victor Hugo, hanno letto, proprio letto e gustato tutte — dico tutte — le di lui opere!

Ma dio! Ma chi non sa che a raccogliere soltanto tutti gli strafalcioni storici che sono nelle opere di Hugo, si compilerebbe un grosso e curiosissimo volume?

E di Victor Hugo come uomo, del suo carattere, del suo cuore, che cosa non si potrebbe dire?

Il Tourghenieff — o Tourguenoff — che conosceva benissimo personalmente l'Hugo e non sentiva alcuna simpatia per il grande poeta, ebbe a scrivere di lui:

«E' un uomo folle della propria grandezza, gretto e ignorante al punto *ch'è difficile trovarne un altro eguale*. Egli non conosce alcuna lingua; non ha letto un solo poeta straniero!»

Era verità o esagerazione?

Il Pawloski nelle sue «Memorie su Tourgueneff» racconta il seguente aneddoto:

«Una sera gli ammiratori di Victor Hugo, raccolti nel suo salone, gareggiavano a chi più ne vantava il genio; e si emise, fra le altre cose, questa idea, che la via dove egli abitava avrebbe dovuto portare il suo nome.

«Qualcuno rimarcò che questa via era *troppo stretta* e *ben poco degna* del grande poeta. L'onore di portarne il nome non poteva appartenere che ad uno dei passaggi più notevoli di Parigi.

«Ciascuno cominciò a enumerare le vie più frequentate, seguendo una scala ascendente, finchè un giovane gridò, con entusiasmo, che la città stessa di Parigi dovrebbe considerare come un onore portare il nome del gran poeta.

«Appoggiato al caminetto, Hugo ascoltava compiacentemente queste *adulazioni*. Tutto a *un tratto, fattosi* pensieroso, si voltò verso il giovane, e, in tono dottorale, gli disse:

«— Ci si verrà, mio caro, ci si verrà!»

L'aneddoto è stato narrato dallo stesso Tourgueneff.

Del resto, Heine, che nel suo scetticismo era un così profondo e formidabile conoscitore di uomini, così scriveva di Victor Hugo:

«Quasi tutti i suoi antichi amici lo hanno abbandonato, e, per dire la verità, l'hanno abbandonato per colpa sua, perchè *offesi e feriti dal suo egoismo*».

E nel 1840 lo stesso Heine scriveva ancora:

«Victor Hugo è *falso*; è essenzialmente *freddo, glaciale* nelle sue effusioni più appassionate; il suo entusiasmo non è che una fantasmagoria, un calcolo senza passione e senza amore; o, piuttosto, egli non ama che sè stesso: egli è egoista, o, per dire qualchè cosa di più, è *hugoista*».

Dal punto di vista della storia — perchè in «Maria Tudor», di una regina castissima Victor Hugo ha voluto *fare una Messalina svergognata*? E che altro è questa «Maria Tudor» se non un «rifacimento di Cristina di *Svezia*» di Dumas padre?

E «Lucrezia Borgia» non è forse un raffazzonamento di scene e di situazioni prese qua e là, del «Riccardo III°» di Shakespeare, della «Duchessa di Melfi» di Webster, della «Tour de Nesle» di Dumas?

Il Lisard, un critico acuto contemporaneo di Victor Hugo, ebbe a scrivere che i drammi di Hugo, non sono che la esagerazione di quelli dopo i quali essi furono scritti, urlando là dove quelli non avevano fatto che gridare, avvelenando in massa dove quelli *si erano accontentati* di avvelenamenti individuali — mettendo tutta l'azione nello spettacolo, là dove gli altri ne *avevano fatto* due parti press'a poco eguali.

Ciò che appartiene in proprio a Victor Hugo, è l'antitesi perpetua di due elementi contrari, di cui egli ha tanto abusato e che riappare in tutte le sue opere. Egli *prende la deformità morale* più odiosa, più ripugnante, più completa, e in «Lucrezia Borgia» personifica la madre, in «Tribullet» il padre, in «Quasimodo» l'amante, in «Manon de Lorme» la vergine.

Ora, domando io, è o non è così? Se non è, lo si dimostri.

Il *Ruy Blas*, è o non è un plagio grottesco di un dramma di Edoardo Bulwer: «La dame de Lyon?»

Quali maggiori errori storici che nel «Viaggio sul Reno?»

Tourghenieff racconta anche questo aneddoto:

«Una volta che io mi trovavo presso di lui, si discorreva della poesia tedesca. Victor Hugo, il quale non ama che si lodi chicchessia davanti a lui, mi troncò la parola, e cominciò un ritratto di Goethe non molto adulatore — La sua migliore opera, egli disse olimpicamente, è il *Wallenstein*.

«— Perdono, caro maestro, il *Wallenstein* è di Schiller.

«— Fa lo stesso: io non ho letto nè l'uno nè l'altro, ma li conosco meglio di coloro che li sanno a memoria.

«Io non replicai sillaba».

L'uomo

Vediamo l'uomo politico.

Il 14 agosto 1820, Victor Hugo, in una lettera al signor De La Bourdonnaye, ministro di Carlo X scriveva:

«Io sono profondamente commosso per la bontà del Re. La mia devozione al Re è infatti sincera e profonda. Io ho fatto vendere cinque edizioni di un libro dove il nome dei Borboni si trova ad ogni pagina.

Il Re non deve aspettarsi da Victor Hugo che prove di fedeltà, di lealtà, di devozione».

Un anno dopo, il 6 agosto 1830, pochi giorni dopo la rivoluzione di Luglio, Hugo scriveva ad Adolfo di Saint Valery:

«Parigi ha gettato abbasso i fautori di colpi di Stato; più Pelignac, più Borboni; ministero e dinastia: l'uno colpevole e l'altra cieca, non hanno se non ciò che meritano».

Victor Hugo rinnegò i Borboni, è vero, ma conservò la pensione che gli era stata assegnata da Re Luigi XVIII.

Nel 1831, in una assemblea di scrittori drammatici, raccoltisi per protestare contro la censura teatrale che si voleva ristabilire, Victor Hugo chiamò *infame* il governo della Ristorazione, Theodore Anne gli gridò:

— Signore, prima toglietevi almeno dalla bottoniera il nastro che dovete alla bontà del Re Carlo X!

Nel 1832, quando furono proibite le rappresentazioni di «Le Roi s'amuse» diventò per poco repubblicano; ma nel 1836 si era già *riconciliato con* Luigi Filippo.

Nel 1836, diventato intimo dei principi d'Orleans, era dal Re creato ufficiale della Legion di onore,

Nel 1845 Luigi Filippo lo nominava pari.

Charles Meurice nel suo «Courrier des Théâtres» ne diede la notizia così:

«Victor Hugo è nominato Pari di Francia: «le Roi s'amuse!».

In pari tempo Victor Hugo era anche bonapartista ardente mentre pur chiamava Luigi Filippo «il più eminente dei Re d'Europa».

Viene la rivoluzione del 1848.

Nell'introduzione all'opera «Actes et paroles», a proposito della insurrezione di giugno e della sua repressione Victor Hugo scrive che egli fu sempre contro la violenza soldatesca. Risulta da un manifesto di un gruppo di deputati, scritto dallo stesso Victor Hugo che egli invece domandò una ricompensa nazionale per i capi dell'esercito.

Afferma pure di essere *sempre* stato contrario allo stato d'assedio. Invece il 24 giugno 1818 non solo votò lo stato d'assedio, ma fu uno dei commissari incaricati di proclamarlo per la città.

Il 2 settembre, in un discorso di cui il *Moniteur* pubblicò il testo, Victor Hugo disse:

«Dichiaro che voterò per il mantenimento dello stato d'assedio».

Il 26 settembre 1848 il principe Luigi Napoleone arriva a Parigi. Victor Hugo scrive:

«Non è un uomo che arriva: è *un'idea!*».

Victor Hugo, che nel 1842 aveva detto a Luigi Filippo: *Sire, Dio ha bisogno di voi!*, il 29 settembre 1848 concludeva un articolo:

«Il nome di Napoleone non può rimpicciolirsi: la *Provvidenza* deve a se stessa di tutelarne la gloria. Non è soltanto Luigi Bonaparte che è impegnato a conservarlo grande, *è Dio*!

Dai resoconti ufficiali del *Moniteur* dell'epoca risulta che alla Camera Hugo votò sempre per tutte le proposte più reazionarie, per la legge così detta sui *Clubs*, contro la proposta di amnistia per gli insorti del giugno del 1848, ecc.

Infine, vengo ad uno dei punti capitali della vita politica di Victor Hugo all'intervento della repubblica francese **contro** la repubblica di Roma e in favore del Papa.

L'otto marzo 1849 il deputato Martin presenta alla Camera un ordine del giorno così formulato:

«L'Assemblea Nazionale, confidando «che il Governo farà rispettare il diritto che ha ogni popolo di regolare «solo i suoi affari interni, passa all'ordine del giorno.»

La Destra invece domanda l'ordine del giorno puro e semplice che equivaleva a dar carta bianca al Governo autorizzandolo a intervenire nella questione di Roma.

Dal resoconto di quella seduta, pubblicato dal *Moniteur* del 9 marzo 1849 risulta tutto ciò, e risulta pure che Victor Hugo votò l'ordine del giorno puro e semplice, cioè l'intervento della *Francia* **contro** *la Repubblica romana.*

E' storia facilissima a controllarsi. Come pure può egualmente controllarsi che il 31 marzo 1849, Victor Hugo votò un altro ordine del giorno che accordava al Governo Francese la facoltà di occupare un punto qualsiasi dell'Italia.

Il 16 aprile votò il credito per il mantenimento di un Corpo di spedizione nel Mediterraneo, con cui si mirava a Civitavecchia, dove Oudinot sbarcava il 25 aprile.

Nel 7 maggio, infine — nel voto famoso che decise dell'assedio di Roma — Victor Hugo — risulta sempre dai resoconti del *Moniteur* da nessuno smentiti nè corretti — votò con Montalembert, con De Falloux e con tutti i partigiani della spedizione di Roma.

Nei voti dei giorni 11 maggio e 11 giugno, provocati dalle proteste della Sinistra contro l'assedio di Roma, e formulate specialmente da Ledin Rollin, Victor Hugo fu sempre contrario — nel voto — alla *Sinistra*.

E questa è storia.

Victor Hugo diventò repubblicano quando vide che il suo napoleonesimo sfegatato non serviva alla sua ambizione, poichè egli aspirava al portafoglio della pubblica istruzione, ed anche più in su.

Il 2 dicembre lo risvegliò da' suoi sogni.

La *Storia di un delitto*, per la parte eroica che egli attribuisce a sè stesso, non è che un romanzo inverosimile, ormai demolito coi documenti alla mano.

Il 27 settembre 1878, il signor De Maupas, prefetto di polizia al 2 dicembre 1851, così scriveva a Adolfo Granier de Cassagnac che gli aveva chiesto alcuni schiarimenti:

Caro Amico,

«Victor Hugo si adula, dicendo che la sua persona fu messa a prezzo: 25 mila franchi per la sua cattura era molto. In ogni caso, Morny mi diede l'ordine di arrestarlo. — Io mi rifiutai di farlo — Victor Hugo non era affatto pericoloso. Ciò che io posso affermarvi, è ch'egli si nascondeva con gran cura e non si mostrava da nessuna parte dove potesse flutare un pericolo qualunque. Egli si è tenuto costantemente alla parte di organizzatore a distanza. *De Maupas.*

Lo stesso Maupas, nelle sue Memorie racconta che l'autorità di polizia conosceva il *rifugio* di Victor Hugo e che avrebbe potuto farlo arrestare dieci volte; ma non aveva alcun interesse a farlo.

Granier de Cassagnac, amico del poeta, nei suoi «Souvenirs du second Empire» scrive che la polizia stessa sapeva che egli fuggì da Parigi travestito da operaio e con l'aiuto di suo cognato *Foucher*, ma fece finta di nulla sapere e nulla vedere.

Anzi Napoleone fu così grato a Foucher d'aver messo in salvo Victor Hugo che da consigliere di Cassazione lo nominò membro della Comitato Consultivo per l'Algeria.

All'assemblea di Bordeaux, nel 1871 *Victor Hugo non faceva che raccontare* la parte da lui presa alla difesa di Parigi, le guardie montate, e come volesse sempre essere mandato agli avamposti.

Ora il Courcelle, nei suoi «Souvenirs inedits», racconta questo saporito aneddoto:

«Il primo ufficio della Assemblea di Bordeaux era presieduto dall'Ammiraglio La Roncière Le Noury.

«Un giorno Victor Hugo parlò, secondo il solito, della sua condotta durante l'assedio e del violento desiderio che egli sempre aveva avuto, dal principio alla fine di marciare contro il nemico.

«*E designando l'ammiraglio, continuò*: «Sì, il mio nobile amico l'ammiraglio che è là, vi dirà che io ho voluto dividere i suoi pericoli, che io, a parecchie riprese l'ho sollecitato di poterlo fare!»

«L'ammiraglio La Roncière, non potendo più frenarsi si volse verso un vicino e a bassa voce, facendosi schermo alla bocca della mano, gli disse:

«— Ma se non è vero! ma se non è vero! Io l'ho invitato un giorno a desinare nel mio forte, ma egli non ha mai osato venire!».

Mi fermo perchè ho già scritto troppo. Ho ricordato cose che non piacciono a *moltissimi. Gli uni adorano per ignoranza* o per spirito di adulazione: gli altri hanno fabbricato l'idolo per ragioni di partito, e guai al sacrilego che osi dire e provare che il colosso di bronzo non è di bronzo... Questo è il destino della verità!

Certo Victor Hugo resterà sempre un grande poeta e letterato — ma non così grande, così alto, come lo si volle fare.

Quanto alla sua figura morale, come cittadino, come patriota, come uomo di carattere — fu una delle più mediocri!

— *t. p.* —

Cronaca del Friuli

Da Moretto di Tomba

Si frattura una gamba

28 — Ieri fu condotto al vostro Ospedale il contadino Antonio di Piazza di qui, il quale si era fratturata una gamba smontando in fretta dal suo calesse che era in movimento.

Ne avrà per un buon mese.

Da Pordenone

Grave incendio

28. Ieri a Vallenoncello scoppiava per cause ignote un violento incendio nella casa abitata da tal Marcuzzo Luigi.

Accorsero anche i nostri pompieri ed il fuoco fu tosto domato.

Il danno per fieno distrutto e fabbricato rovinato ammonta a 12000.

Il Marcuzzi era assicurato.

Da Clauzetto

Un ragazzo incendiario

1500 lire di danni

28 Ieri in un casamento alquanto vasto e situato un po' fuori del paese si sviluppò il fuoco.

Tosto accorsi molti volonterosi si organizzò una pronta opera di spegnimento che riuscì in parte a circoscrivere le fiamme.

Molto fieno e buona parte del fabbricato andarono distrutti.

I danneggiati sono certi Brovedani Orsola per circa 860 lire e Colledani Giuseppe per circa 630 lire ambedue non assicurati.

Il fuoco è stato appiccato dal ragazzetto Galante Emilio d'anni 14.

Ministero Agric. Industria. e Comm.

Consiglio superiore d'agricoltura

Roma 28 — Ieri, ha iniziato i suoi lavori il Consiglio superiore dell'agricoltura, presenti, tra gli altri, il sen. Faina presidente, il dep. Ottavi vicepresidente, i senatori Di Camporeale e Concelli, i deputati Codacci Pisanelli, Camerini e Pais.

E' intervenuto all'adunanza il Ministro, on. Raineri, il quale, lieto di portare il saluto del Governo all'autorevole Consesso che si riuniva e riprendeva i suoi lavori dopo lungo tempo, ha *ricordato le tradizioni gloriose del* Consiglio la cui importanza non è punto attenuata dal fatto che con lo svolgimento della vita legislativa del paese nel campo agrario altri corpi consultivi sono stati istituiti per lo studio di speciali questioni. Il Consiglio deve essere più che mai oggi la *espressione sintetica di tutto il movimento* agrario del paese, interprete dei suoi bisogni, il consigliere più autorevole dell'azione del Governo.

Esso deve rispecchiare la vita che ferve nelle nostre campagne. Perciò con opportuno pensiero nel 1900 il Consiglio fu reso in parte elettivo; tale concetto io integrai estendendo il diritto di partecipare alla scelta dei rappresentanti ad un maggior numero di Associazioni. E volli non solo che le associazioni partecipassero alla costituzione del Consiglio ma anche che manifestassero i voti sulle questioni che più interessano le diverse regioni. Su tali voti voi siete chiamati a pronunziarvi.

Ma è mio pensiero di andare più oltre. Sottoporrò al vostro esame un disegno di riforma del Consiglio ispirata al concetto che da esso vengano ad emanare speciali sezioni dipartimentali a cui sia affidato il compito di preparare il lavoro e di mantenere continuamente nei riflessi agrari il contatto tra il Governo e chi consacra alla terra capitali e lavoro.

Con ciò il Consiglio potrà assurgere a sempre maggiore importanza.

Dopo ciò il Ministro passò in rassegna i diversi temi posti all'ordine del giorno e finì ringraziando i componenti tutti il Consiglio e specialmente *i due illustri uomini onorevoli* Faina e Ottavi ai quali spetterà di dirigere le discussioni.

Il senatore Faina rispose al Ministro ringraziando a nome di tutti i colleghi ed assicurando che tutte le questioni sottoposte al suo esame verranno dal Consiglio esaminate con ogni maggior diligenza ed obbiettività.

S'iniziò quindi la discussione del primo tema posto all'ordine del giorno quello cioè: «Se e come convenga dettare delle disposizioni legislative che rendano obbligatorio l'indennizzo da parte del proprietario al fittaiuolo, per le migliorie da questo compiute nel fondo locato». Relatore il prof. Alpe.

Tutte le cariche pubbliche alle donne in Norvegia

Si ha da Cristania che le donne norvegesi, che già nel 1911 hanno ottenuto l'ammissione in tutti i rami dell'insegnamento, avranno estesi i loro diritti. Infatti il Consiglio dei ministri *ha deciso di sottoporre il progetto di* dare alle donne libero accesso a tutte le cariche pubbliche. Soltanto esse non potranno divenire membri del Governo, nè compiere funzioni ecclesiastiche o occupare posti diplomatici o militari.

CRONACA DI UDINE

Il secondo trattenimento alla Scuola e Famiglia

Con un rinnovato successo di applausi vivissimi e frequenti, nel pomeriggio di ieri è stato ripetuto il brillante trattenimento datosi lunedì alla Scuola e Famiglia

Il teatrino di S. Domenico era ancora più folto di invitati ed i piccoli artisti si mostrarono anche migliori nel disimpegno delle loro parti, più disinvolti e più sicuri

Bravi davvero, tutti.

Un festino di famiglia al Collegio Uccellis

Ieri sera seguì al Collegio Uccellis, ed ebbe un esito oltre ogni dire brillante, un festino privato cui presero parte preposti ed educande soltanto.

Queste, vestite in costume, ballarono allegramente e spensieratamente fino alla mezzanotte, inframmezzando i balli con due monologhi ed un dialogo recitati in forma spigliata e corretta dalle signorine Michielini, Orlando, Armellini e De Colle.

La geniale e simpatica festicciuola finì poco dopo la mezzanotte.

Il ballo all'Unione

Ieri sera è seguito nelle splendide nuove sale l'ultima festa che ha coronato magnificamente e brillantemente la serie.

Ricche ed eleganti le *toilettes*; animate e vive le danze, splendore e luce a profusione.

Ballo Pro Veterani Reduci e Croce Rossa

Il Generale Greppi Conte Comm. Luigi, Comandante il Presidio di Udine offerse in corrispettivo del biglietto da *Lui acquistato L. 30 in luogo di 10.*

Il Marchese e la Marchesa di Colloredo Mels offersero L. 50 oltre al prezzo dei biglietti.

Il dott. Adolfo Mordo di Trieste venuto espressamente per festa offerse L. 50 oltre al prezzo dei biglietti e del palco.

Il Comitato esecutivo ci prega di ringraziare tutti questi generosi — come pure ci prega di ringraziare vivamente il comitato provinciale dei V. O. A. che gentilmente lasciò la propria sede a disposizione del comitato esecutivo durante tutto il periodo di preparazione.

Quaresima

Si sono spente gli ultimi rumori carnevaleschi stamane per tempo nello schiocco degli ultimi tappi delle bottiglie di scampagne, nei deboli ultimi tintinni dei bicchieri.

Il Teatro Sociale, al Cecchini, all'Olimpia ed in sale private si è ballato *tutta la notte disperatamente.*

×

Circa la cena offerta lunedì notte ai rappresentanti della stampa, nel «restaurant» del Teatro Minerva dobbiamo rettificare la circostanza che la cena fosse offerta dalla Direzione del Teatro. Essa fu offerta invece dal *conduttore signor* Trani.

A VAT

Oggi ha luogo a Vat la solita festa di primo di quaresima col tradizionale gettito di noci, nocelle, aranci ed altri più o men leggeri commestibili.

Nuovi provvedimenti postali per la trasmissione del denaro

Allo scopo di rendere alcune norme del regolamento sui servizi postali più rispondenti alle cresciute esigenze del commercio e dell'industria o per corrispondere alle richieste del pubblico, su proposta del ministro del ministro delle poste e telegrafi, on. Ciuffelli, è in corso un provvedimento, già approvato dal Consiglio dei ministri, col quale a prescindere dalle eventuali riforme che con atti legislativi potranno in seguito essere portate alla legge postale, vengono elevati i massimi dei valori stabiliti per i servizi delle assicurate, dei vaglia delle riscossioni per conto dei terzi e delle dichiarazioni di valori ed assegni pér i pacchi postali.

Il regio decreto che approva tali provvedimenti stabilisce per il 1. maggio l'esecuzione delle nuove norme. Per le assicurate, il massimo è portato da L. 10.000 a lire 20.000, da 5000 a *10.000 e da lire 100 a lire 500* secondo la categoria degli uffici tra i quali le assicurate stesse vengono scambiate. Per gli uffici postali di terza classe si eleva inoltre da lire 100 a lire 500 il limite massimo dei lavori emessi e pagati, quello del servizio delle riscossioni per conto di terzi e il limite dell'importo delle dichiarazioni di valore e di assegno dei pacchi postali.

Di tali nuove norme vengono specialmente a giovarsi le minori città ed i piccoli centri, nei quali esistono uffici di terza classe, estendendo le operazioni che questi erano autorizzati a compiere, in guisa da rendere più *rispondente ai cresciuti bisogni della* vita economica del paese anche i piccoli uffici postali. Difatti in questi piccoli centri, non esistendo istituti bancari la trasmissione del denaro può farsi soltanto col mezzo privato o mediante gli uffici postali.

Beneficenza

Il comm. prof Massimo Misani ha versato alla «Scuola e famiglia» L. 15 a nome dei signori ragionieri Antonio Zardini, Vittorio Allatere, Luigi di Fant di Fagagna per onorare la memoria del compianto prof. cav. *Giorgio Marchesini.*

— La signora Filomena Canciani in morte del dilettissimo suo figlio Gio: Batta elargì alla «Scuola e famiglia» lire 100.

— E alla Società Protettrice dell'Infanzia: L. 100 per un letto alla Colonia Alpina; L. 150 per la beneficenza in genere.

Gratissime per la generosa offerta, le Presidenze dell'Opere Pie beneficate vivamente ringraziano.

Elargizioni per onoranze funebri

Alla Scuola e Famiglia in morte di Colautti Giuseppe: Le insegnanti di Godia e Beivars lire 3, dott. Luigi Pizzio 1, Fanzutti Antonio 2, Masciadri Stefano 5, Brusconi Antonio 1; del prof. Giorgio Marchesini: Vincenzo Marchesi 3; di Domenico Ermacora: fam. Radice 2; di mons Filippo Comelli: fam. Rippa 1; di Mazzoleni Lucia ved. Ballini: Fanna Antonio 1; De Poli Giulia 1; di Nigris Adele: *Moro Giovanni 1.*

— Alla Società dei reduci in morte di Lucia Mazzoleni-Ballini: Cantoni ing. Giacomo L. 5, Cantoni prof. Carlo lire 5; di Colautti Giuseppe: Peressini Giovanni 1.

— Alla Congregazione di Carità in morte di Francesco Fracasso di Umberto: fam. Del Forno lire 1; di Antonietta Fanna ved. Fabrizzi: Maria Faneutti 1.

Un incidente che poteva finire peggio

Ieri il signor Pesante si era recato con il furgone cellulare alla stazione.

Subito dopo l'arrivo del treno, i cavalli, non si sa come, presero la fuga e andarono contro il cancello di ferro tagliandone nette le guide e ponendo in gran pericolo il guidatore.

I cavalli, continuando nella pazza corsa, investirono anche una «charette» che in quel mentre passava.

Furono però poco dopo fermati dallo stesso signor Pesante e si evitarono *così disgrazie peggiori.*

Banca Cooperativa Udinese

L'Assemblea Generale Ordinaria di prima convocazione del 26 Febbraio per insufficienza di azionisti, a termini degli art. 56 e 93 dello Statuto Sociale, è andata deserta.

Si avvertono perciò i Signori soci che l'Assemblea di seconda convocazione avrà luogo Domenica 12 Marzo corr. alle ore 10 ant. nella Sede Sociale.

La III sezione d'esami concessa dal Ministero

Accogliendo la proposta fatta dal Consiglio Accademico della Università, di Padova S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione con decreto 1911 ha prolungato dal 1 all'8. Aprile p. v. la sessione autunnale di esami per l'anno scolastico 1909-910, a termini dell'art 89 del Testo unico delle leggi sull'istruzione superiore e dell'art. 135 del vigente Regolamento generale universitario.

Per la tassativa ed esplicita disposizione del precitato art. 89, trattandosi di un prolungamento della sessione autunnale, non possono esservi ammessi coloro che fallirono la prova nella sessione stessa.

Con avvisi speciali le varie facoltà e la Scuola di Farmacia indicheranno i giorni dei singoli esami.

Ci compiacciamo di questa concessione, che viene a portare la calma negli animi di molti studenti, i quali si vedevano privati senza gravi ragioni di un diritto ormai acquistato per consuetudine.

In libertà provvisoria

Con recente ordinanza della Camera di Consiglio del nostro Tribunale furono posti in libertà provvisoria gli operai Dominutti Giuseppe, Merlino Paolo, Carlevari Leone e Arozio Giovanni.

Come si sa, costoro sono imputati di furto continuato, compiuto a danno del bandaio Rubic.

Gite di piacere per la Dalmazia

Col 7 marzo p. v. andrà in vigore un nuovo itinerario pel piroscafo «Veneto», che effettua la linea celere settimanale Venezia Zara Sebenico-Spalato, e cioè il piroscafo partirà da Venezia ogni martedì sera alle ore 8 arrivando a Zara la mattina dopo alle ore 9, proseguirà poi navigando sempre di giorno lungo la costa e le isole dalmate per Sebenico e Spalato, arrivando in quest'ultima città la sera del mercoledì alle ore 6.30.

Il piroscafo resterà fermo a Spalato fino alla mattina del venerdì, in modo che i passeggieri avranno tempo *sufficiente non solo di visitare Spalato,* ma anche le rovine di Salona; le cascate del Kerka e altre cose notevoli della Dalmazia, tenuto conto che volendo essi possono raggiungere anche il piroscafo per ferrovia a Sebenico nel ritorno.

Un altro memoriale

contro il progetto di legge sulle farmacie

Contro il famoso progetto di legge per le farmacie, appunta ora le sue armi la Sezione lombarda del Fascio farmaceutico federale riunitasi l'altr'ieri a Milano per discutere intorno a tale disegno.

Il memoriale deliberato contiene i seguenti commenti alla nuova legge:

1 o) che ingiustamente non è statuita la limitazione nei piccoli centri, mentre è imposta pei maggiori (art. 2);

2 o) che è assurda la disposizione dei concorsi nei riguardi all'acquisto *di un esercizio commerciale quale* è la farmacia (art. 3);

3 o) che il principio la «farmacia» al «farmacista» viene frustato dall'articolo 4, lasciando così adito a perpetuarsi l'inconveniente dei prestanomi;

4.o) che la vedova del farmacista è solo favorita se diplomata, caso assai raro; e che nei concorsi il semplice farmacista sarà proposto a qualsiasi cooperativa (art. 5);

5.o) che l'avviamento è concesso in modo equivoco ed irrisorio, mentre è destinata a rimanere inevasa l'impostazione ai vincitori di rilevare ed indennizzare le farmacie che venissero a chiudersi per riduzione di pianta organica, o per altra causa;

6.o) che è troppo esposta all'arbitrio specialmente nelle campagne, la possibilità di decadenza per l'art. 11 lettera 7;

7.o) che è vessatoria (art. 18) la disposizione che non si possa farsi sostituire temporaneamente da un diplomato senza l'autorizzazione del prefetto, previo il parere del Consiglio provinciale di sanità, pena un'ammenda di lire 500;

8.o) che l'art. 18 non porta la richiesta obbligatoria d'osservanza della tariffa per togliere l'indecorosa e dannosa concorrenza a base di ribassismo;

9.o) che l'art 19 colla dizione: «la vendita dei medicinali... è permessa ai farmacisti e alle farmacie...» frusta il principio della limitazione, e non riconduce la farmacia nella farmacia;

10.) che il Monte pensioni per vedove ed orfani, com'è disposto dall'articolo 22, è un miraggio lontano, ma molto lontano;

11.) che colle disposizioni transitorie incostituzionalmente si effettua la spogliazione del patrimonio farmaceutico e misconoscendo l'unica legge sanitaria italiana del 1888, si ordina la immediata chiusura sia delle farmacie aperte con egual diritto delle precedenti, dopo il 1 dicembre 1908, sia di quelle che hanno od avranno sentenza di *illegittimità* (art. 25);

12.) che (art. 25 ter.) le farmacie non autorizzabili secondo le disposizioni anteriori del 1888 per rimanere aperte dovranno pagare la tassa della tabella A, e saranno rese personali, come nel primitivo progetto; senza poter usufruire del periodo di libera commerciabilità, venendo riconosciuti gli effetti degli articoli 2, 7, 10.;

13.) che per le suesposte disposizioni, che se malauguratamente approvate dal Parlamento danneggerebbero non meno il professionista che il pubblico interesse risultando evidente tale progetto essere assolutamente inemendabile; fanno voti: perchè venga immediatamente *compilata una legge* rispondente ai seguenti capisaldi: 1. rispetto della proprietà privata; 2. limitazione d'esercizio, da ottenersi vietando nuove aperture; 3. esclusione di qualsiasi tassa o riduzione al minimo, e da corrispondersi da tutti, in compenso limitazione; 4. nessuna chiusura di farmacie non contestate dal Governo; 5. tutela legale della farmacia.

Società Dante Alighieri

Il Comune di Moggio Udinese si è iscritto nel Libro d'oro dei Soci perpetui della «Dante Alighieri» versando la quota di lire 150.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Cinema Salone Volta

Questa sera e domani giovedì 2 marzo. Grandioso programma ad insistente richiesta.

Il tanto applaudito «Giardino zoologico di Roma 1.a e 2.a serie.

Farà seguito «Mater dolorosa» grandioso dramma sensazionale a colori naturali.

Farà termine. La scena comicissima «Robinet questurino».

I pensionati dello Stato e la mozione Astengo

La Federazione Nazionale dei *Pensionati* di Stato in seguito alla mozione dell'on. Astengo ha deliberato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio direttivo, radunatosi d'urgenza in via straordinaria; dopo profonda discussione sulla condizione di cose creata ai pensionati dello Stato dallo svolgimento della mozione Astengo *nella tornata della Camera dei* deputati del 25 febbraio corrente:

Considerando che il Governo, senza confutare menomamente le ragioni di diritto e di equità addotte dall'on. Astengo ed appoggiate dall'on. Dentice si è trincerato in un assoluto ingiusti-

ficato diniego ad ogni miglioramento delle attuali pensioni :

Considerando che in ogni altra circostanza in cui le classi bene organizzate hanno fatto bene valere le loro legittime aspirazioni con fermezza di propositi, il Governo ha acconsentito ai loro desiderata ;

Nonostante ripugni alle convinzioni e tradizioni dei vecchi funzionarii de lo Stato di ricorrere ai nuovi metodi di rivendicazione di diritti, pure sono costretti ad adottarli, dovendo riconoscere che essi sono i soli che possono oggi approdare ad utili risultati ;

Plaudendo all'azione energica, intelligente e zelante dell'on. Astengo, il cui nome segnala alla gratitudine e alla riconoscenza di tutti i pensionati d'Italia e mandando un sentito ringraziamento all'on. Dentice e a tutti gli altri deputati che hanno efficacemente cooperato al patrocinio della nostra classe, nonchè ai giornali che hanno appoggiato e che appoggeranno le ragioni medesime ;

Delibera :

1.o Di sollecitare tutti indistintamente i pensionati d'Italia a completare *secondo le deliberazioni* del Comizio di Roma del 28 maggio 1910, l'opera di organizzazione della classe e quella di propaganda del loro sacrosanto diritto, onde essere pronti a farlo valere mediante l'arma data dalla legge : il voto elettorale :

2.o Invitare tutti i pensionati all'adesione e sottoscrizione della petizione che in ogni parte d'Italia va ricoprendosi di firme allo scopo di chiedere ancora una volta al parlamento il necessario miglioramento delle condizioni economiche della classe.

Il lavoro della Commissione delle liste elettorali

L'altro giorno seguì in Municipio un'adunanza della Commissione delle liste elettorali.

Vennero iscritti per l'anno corrente 294 nuovi elettori politici e 305 elettori amministrativi. Vennero cancellati 167 politici e 196 amministrativi.

Inoltre fu sdoppiata la sezione elettorale di Paderno, istituendone una diciannovesima in Beivars che comprende *gli elettori di Beivars, Godia*, S. Bernardo e casali limitrofi.

Lo sdoppiamento venne effettuato perchè la Sezione di Paderno, aggiuntovi gli elettori nuovi iscritti, aveva superato il massimo di 600 elettori.

Confederazione nazionale subalterni enti locali

Il nuovo regolamento per la legge Comunale e Provinciale

Ci viene comunicato queste reclamo che pubblichiamo :

« Il famosissimo regolamento per l'applicazione della legge Com. Prov., ci si informa da Roma, è dalla Corte dei conti, per la registrazione. Questo *regolamento, per intralcio burocratico*, in tre anni non era stato ancor messo insieme che in pochi articoli.

Ma il contenuto del regolamento ? Dopo le formali assicurazioni date dall'on. Luzzatti alla Commissione della Confederazione e al suo Presidente onorario onorevole Montù, che cioè tutto quanto non avesse richiesto una nuova sanzione di legge si sarebbe accordato alla classe dei Subalterni degli Enti locali, ora si richiederebbe:

1. Un consiglio di disciplina presieduto da un Consigliere di Prefetura ;

2. Di detto consiglio farebbero parte due Segretari Comunali eletti dalla classe e i subalterni ? E chi eleggerà *questi due segretari ? E i componenti* i corpi armati si sentiranno [garantiti anche essi da rappresentanti fuori della loro categoria ?).

3 Entreranno nella costituzione del cons. di disciplina anche due consiglieri comunali, nominati volta per volta, [dal Comune in causa ; (Ciò offre una garanzia incerta pei Salariati e pei componenti i corpi armati).

Tutta questa sapienza giuridica, si dice, sia opera di un alto funzionario del Ministero dell'Interno.

« Noi staremo a vedere — dicono i rappresentanti della Confederazione — poi se si avvereranno delle parzialità metteremo in opera tutta la *nostra energia per riparare.*

« Questa non è più questione di finanza dello Stato ma semplicemente di cuore e di giustizia distribuitiva ».

Per il personale delle agenzie delle imposte

Roma 28 — Da tempo il governo aveva preso formale impegno di sottoporre a benevolo esame i desiderata del personale delle agenzie delle imposte allo scopo di eliminare, nei limiti del possibile, quelle sperequazioni di cui in realtà a buon diritto il personale stesso si lamentava.

Il ministro delle finanze, sciogliendo la promessa ha già presentato *all'approvazione del Parlamento un progetto* col quale, non solo si viene a ripristinare, completandola, quella sperequazione economica a cui venne riconosciuto il diritto, ma anche si tiene conto delle aumentate esigenze del servizio, mettendo in grado la agenzia di soddisfare con maggior speditezza le richiette dei notai e dei contribuenti, specialmente relative al servizio catastale, eliminando così le vive e non ingiustificate lagnanze per i ritardi che attualmente, per la deficienza del personale, si frappongono al libero e sollecito svolgersi delle civili contrattazioni.

D'oltre confine

Gli studenti dalmati per la Facoltà Italiana

Zara 27 — Gli studenti italiani della Dalmazia tennero a Zara una adunanza per esaminare la situazione universitaria e votarono il seguente ordine del giorno

« Gli studenti italiani della Dalmazia, *di fronte alla nuova fase della questione* universitaria creata con recente voto dalla Costituzione al Bilancio, eccitando i deputati italiani a chiedere nella discussione alla Camera un esplicito voto a favore di Trieste, si propongo di continuare l'agitazione finchè non verrà completamente esaudito il loro postulato universitario che si compendia nel motto : « Trieste o nulla »

Francesco Giuseppe a Trieste pel varo di una "Dreadnought,,

Vienna, 27.

La « Zeit » apprende che la prima « dreadnought » austriaca, che sarà varata nell'ultima settimana di maggio *avrà il nome di « Imperatore Francesco Giuseppe »*. ed in tale occasione probabilmente l'imperatore si recherà a Trieste per assistere al varo. Con lui si recheranno a Trieste quasi tutti i membri della famiglia imperiale per dare al varo un carattere di grande solennità. Verrebbe fra l'altro offerto anche un pranzo di gala a bordo del yacht « Miramare ».

Il pronunciamento del pangermanisti contro gli Italiani

Trento 28. L'agitazione Volksbundista ha raggiunto un'acutezza straordinaria. Ormai gl'italiani sono minacciati e fatti segno a violenze estreme

In seguito alla pubblicazione sul Trentino dell'elenco delle famiglie italiane di Salomo i « velhugundisti » di colà volevano obbligare gli italiani a firmare una protesta e dichiararsi tedeschi.

Naturalmente quelli ricusarono e dall'ora si inscenarono per tre sere consecutive delle mascherate contro gli italiani.

Malgrado il Capitanato di Bolzano ne fosse stato avvertito, le dimostrazioni ebbero luogo lo stesso e diedero luogo a violenze gravissime.

La stessa sera la turba dei volkbundisti, *capitanata da certo Domenico* Maccani, un Italiano rinnegato, arrivò a sparare delle rivolverate contro gli italiani e per poco non accadde una sanguinosa tragedia.

Il Capitanato proibì allora le mascherate, ed il Municipio Volkshundisti designò come provocatrici per aver ricorso all'Autorità tre famiglie italiane quelle stesse contro cui erano state sparatore le revolverate.

Allora le ire della feccia tedesca si scagliano contro di esse e iersera una frotta di operai si riuniva ai dimostrazioni delle sere precedenti e decorati con i nastri del *Wolkhsbund* e della *Schulwerein* giravano per Salomo cantando la *Waeht am Rhein* e minacciando gli italiani provocando scene tumultuose.

Salomo è posto sotto uno speciale servizio di vigilanza per parte dei gendarmi e contro i *Volkshundisti* venne presentata denuncia.

La notizia di queste manifestazioni anti italiane produce una profonda impressione e viva agitazione.

Il *Trentino*, riferendola, protesta fieramente, e dice che le pistolettate di Salomo provocheranno un'eco che rimbomberà fatale per i mestatori e gli oppressori.

L'Austria abolisce le misure sanitarie contro il colera

Il « Giornale Ufficiale » pubblicca una ordinanza ministeriale abolente le precedenti ordinanze di sanità emesse allorchè apparve il colera in Italia, riguardanti rispettivamente il divieto e la registrazione di importazione e transito di alcune merci e frutta fresche ed erbaggi provenienti dall'Italia.

L'ammiraglio Montecuccoli si dimetterà per ragioni amministrative

Vienna 28, — I giornali giudicano che le dimissioni di Montecuccoli siano quasi certe, Montecuccoli aveva concluso un accordo col ministro del commercio Ungherese per la ripartizione tra l'Austria e l'Ungheria delle ordinazioni per le nuove corazzate ; tale ripartizione però non sembra proporzionata alla quota delle spese dei due paesi. La delegazione Austriaca rifiutò ieri di ratificare tale accordo. I giornali cristiano-sociali rimproverano all'ammiraglio Montecuccoli di avere favorito l'Ungheria.

Un'incrinatura nella Triplice?

Londra 28 — E' curioso notare che, mentre la stampa inglese non si è da lungo tempo occupata dei rapporti politici fra l'Austria e l'Italia mentre fervono i preparativi e gli armamenti navali e militari, sembra che adesso si sia interessata improvvisamente alle nostre cose perchè l'imperatore di Germania ha deciso di non recarsi a far visita al Re d'Italia a Roma, ma di inviare in sua vece il principe ereditario.

Il « Daily Telegraph » questa mattina ha pubblicato un lungo dispaccio da Vienna nel quale si dice che la mancata visita imperiale corrisponde ad un principio di rottura fra le potenze della triplice alleanza. Il dispaccio è stato riportato da tutti i giornali del pomeriggio i quali evidentemente annettono ad esso grande importanza, sebbene in realtà non rifletta che l'eco delle polemiche che fervono fra i giornali austriaci e tedeschi, modificata per uso e consumo del pubblico inglese.

Rubrica commerciale

Proposta di concordato

Il signor Sello Giovanni di Domenico, proprietario del fallito laboratorio di falegname in via della Vigna, ha presentato la proposta di un concordato preventivo, con garanzia del signor Carlo Menini, sulla base del *50 per conto pagabile entro 15 giorni* dall'omologazione.

Con decreto in data di ieri il Tribunale ha ordinato la convocazione dei creditori pel 23 marzo p. v. avanti il giudice delegato cav. Rieppi ; commissario giudiziale è stato nominato l'avv. Antonio Bellavitis.

Di questo dissesto parlavasi già da qualche tempo. Erano corse trattative con altre ditte per un concordato sulla base del 50 per cento ; ma non si potè mai venire ad una conclusione definitiva.

Il bilancio presenta un passivo di L 81279.77 contro un attivo di lire 61825 con una differenza di lire 20254.77.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 28 febbraio 1911

RENDITA 3.75 0|0 netto	103.85
» 3 1|2 0|0 netto	103.80
» 3 0|0	72.—

AZIONI

Banca d'Italia	1522.03	Ferrovie Medit.	449.—
Ferrovie Merid.	688.75	Società Veneta	220.50

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	505.50
» Meridionali	364.75
» Mediterrane 4 0|0	503.75
» Italiane 3 0|0	364.76
Credito comunale e provinciale 3 3|4 0|0	500 50

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	500.25
» Cassa R., Milano 4 0|0	508.—
» Cassa R., Milano 5 0|0	517.50
» *Istituto Italiano, Roma 4 0|0*	509.50
» Idem 4 1|2 0|0	520.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.42	Pietrobur. (rubli)	—.—
Londra (sterline)	25.39	Rumania (lei)	—.—
Germania (mar.)	124.02	Nuovayork (dol.)	—.—
Austria (corone)	105.70	Turchia (lire tur.)	—.—

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 3.20, **7.46**, 9.56, 12.20, 15.30, 17.5, 22.55.

Treviso 19.40.

Pontebba 7.45, **11**, 12.44, 17.9, **19.45**, 21.

Cividale 7.40, 9.51, 12.56, 15.57, 19.20, 22.28.

S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.

Trieste (Via Cormons) 7.33, 11.6, 12.50, 15.28, 19.42, 22 58.

Trieste (Via S. Giorgio) 8.30, 17.35, 21 46.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 6.45, 8 20, **11.25**, 13.10, 17.50, **20.5.**

Pontebba 5.5, **7.58**,* 10.15, 16.44, **17.15**, 18.10.

Cividale 6, 8.35, 11.15, 13.32, 17.47, 20.

S. Giorgio 7, 9, 13.11, 16.10, 1.527.

Trieste (Via Cormons) 5.46, 8, 12 50, 15.42 19.55, **17.25.**

Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.11, 19.27.

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 6.53, 10.55, 13.31, 17.40, (festive 15.34).

Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8.25, 12.53, 15. 19.18, (festivo 17.16).

Partenze da Udine (Staz. Tram) 8 25, 11.33, 15.9, 18.18 (festivo 18.3).

Arrivi a S. Daniele 9.57, 13.11, 16 42, 19.56 (festivo 14.48).

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Ieri alle ore 20, dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi cessava di vivere

Teresa Perosa D'Orlando

d'anni 79

Il figlio, la nuora, le sorelle, i nipoti ed i parenti tutti ne danno la ferale notizia.

Udine 1 marzo 1911

I funerali avranno luogo domani alle ore 9 30 ant. partendo da Via Poscolle N 5.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Le Poesie di Pietro Zorutti

Sono uscite le prime quattro dispense di questa nuova e ricca edizione popolare, e sono in vendita presso i principali librai della Città e Provincia

L'Editore avverte che ai signori sottoscrittori dell'opera le dispense verranno recapitate a domicilio.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa

RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antitapsi-Glicerofospina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell' Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.



AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** *oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo* **FERRO-CHINA.**

CREMA MARSALA BAREGGI E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente **rigeneratore** della forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO, COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza V. E.

Dirigere le domande alla Ditta : E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni o della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per à 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda, pretendere sempre vera e l'effetto sar sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Gotta - Reumi - Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0]). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi bronco - alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA, si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco e dell'intestino con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola dell'Analetico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enterоclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa lire 18 anticipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0[0]) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi — Napoli* — Via Roma, 345.

Il diabete *ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella cura Contardi*, fatta con le *PILLOLE LITINATE VIGIER* ed il RIGENERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più *rispettabili hanno scritto spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli.

Calvizie - Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto *Pasteur* di Parigi dal Dott. Sabouraud. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipata; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis* innocua. Costa lire 10, anticipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.

AGENZIE con Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la Svizzera
a **NICE** per la Francia e Colonie
a **S. LUDWIG** per la Germania
a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via ss. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA: nell'AMERICA del SUD **C. F. HOFER e C. - GENOVA** | nella SVIZZERA e GERMANIA **G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG** | nell'AMERICA del NORD **L. GANDOLFI e C. - NEWYORK**

---

24 MEDGALIE — **12 GRAND PRIX**

SPECIALITÀ MONTI

Prem. Farmacia all'Aquila Reale

CASTELFRANCO VENETO

Migliaia di guarigioni furono ottenute in casi anche ribelli ad altre cure di

MALATTIE NERVOSE colle POLVERI D. MONTI

unico rimedio contro **Epilessia,** Isterismo, nevralgia e malattie congeneri di famma modiale.

e coll'EUBIOGENO D. MONTI

ricostituente del sangue, dei nervi e del cervello contro **Nevrastenia** esaurimento nervoso, debolezza generale, ecc. di sapore gradevolissimo.

Opuscoli — Istruzioni — Attestati a richiesta

Depositi nelle principali farmacie

Spedizioni dirette anche in assegno

Dirigere le domande e commissioni alla

PREMIATA FARMACIA MONTI - CASTELFRANCO VENETO

La réclame è l'anima del commercio



MALATTIE VENEREE

Umori nel sangue; Infezioni guarite colla **Depuratina** del Dott. **Giuseppe Calero.**

Premiata colle più alte onorificenze. Di effetto immediato nei casi recenti e cronici è il più **potente depurativo** del **sangue.**

Guarisce radicalmente le malattie **veneree** blenorraggia, Ulceri, bubboni, goccette, polluzioni, spermatorrea, eruzioni, piaghe, eczema. Efficace *nelle malattie delle donne, nella sifilide*, dolori reumatici, mal degli occhi. *Da 50 anni viene prescritta dai più* illustri clinici del mondo con successo insuperabile garantito. Prezzo L. 2.75 la bottiglia (franco di porto).

Tosse. *Pillole Balsamiche per la tosse.* Contro le bronchiti, catarri, e *tossi ostinate.* L. 1.50 *la scatola franco* di porto. Consulti gratis per lettera.

Scrivere alla premiata farmacia Dottor CALERO, Via Azeglio, 78, Bologna.

F. COGOLO, callista
UNICO
estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana
A richiesta si reca anche in Provincia

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.